



COMUNE RABBI

Provincia di TRENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Cristina Camanini

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Rabbi nominato con delibera consiliare n. 21 del 24.05.2017

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 26 febbraio 2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020 - 2022, approvato dalla giunta comunale in data 24 febbraio 2020 con delibera n. 19, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere positivo espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.185 della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Rabbi registra una popolazione al 31.12.2019, di numero 1.344 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021 (delibera Consiglio comunale nr. 20 di data 29.10.2019)

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **non ha trasmesso** al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati

alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo – gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato, a seguito dell'introduzione del d.l. 124/2019 (decreto fiscale) che ha abrogato i commi 1 e 3 dell'articolo 216 del TUEL eliminando di fatto il controllo del tesoriere sulla coerenza dei pagamenti con ciascun singolo stanziamento in conto competenza o residui e con il Fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs n. 118/2011.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022, prorogati con il D.M. di data 13 dicembre 2019 (G.U n. 295 del 17 dicembre) al 31 marzo 2020, autorizzandone sino a tale data l'esercizio provvisorio (il protocollo di intesa in materia di finanza locale 2020 ha previsto, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2020- 2022 dei comuni, di applicare la medesima proroga anche per i comuni trentini).

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare con deliberazione n. 19 di data 27.05.2019 ha approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nelle relazioni dell'organo di revisione formulate con verbale di data 19 aprile 2019 e dai relativi allegati si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono stati rispettati gli obiettivi del Piano di Miglioramento;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2018 (così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	513.664,07
di cui:	
a) Fondi vincolati	86.326,17
b) Fondi accantonati	53.616,84
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	373.721,06
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	513.664,07

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	314.167,44	516.422,82	389.095,25
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere (pari a 0,00).

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Non si è verificato disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, da riassorbire con gli accertamenti imputati sugli anni successivi o da coprire con risorse di competenza.

La nota integrativa, **non avendo disavanzo, non indica** le modalità di copertura contabile, dell'eventuale disavanzo, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	PREVIS.2019	2020	2021	2022
FPV-CORRENTE	0,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
FPV-C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo amm.ne	376.000,00	86.265,92	0,00	0,00
TITOLO 1	548.900,00	548.900,00	543.900,00	543.900,00
TITOLO 2	860.671,00	873.107,00	844.510,00	862.510,00
TITOLO 3	837.834,00	833.585,00	833.685,00	833.785,00
TITOLO 4	5.122.033,12	4.725.336,00	215.000,00	215.000,00
TITOLO 7	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 9	1.162.000,00	1.177.000,00	1.177.000,00	1.177.000,00
TOTALE	9.307.438,12	8.657.693,92	4.027.595,00	4.045.695,00

SPESE	PREVIS.2019	2020	2021	2022
TITOLO 1	2.374.151,97	2.350.127,89	2.230.364,97	2.248.464,97
TITOLO 2	6.055.374,94	4.725.336,00	215.000,00	215.000,00
TITOLO 3	308.400,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	5.230,03	5.230,03	5.230,03	5.230,03
TITOLO 5	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 7	1.162.000,00	1.177.000,00	1.177.000,00	1.177.000,00
TOTALE	10.305.156,94	8.657.693,92	4.027.595,00	4.045.695,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

Il Revisore prende atto che nel rispetto dei principi contabili l'ente **ha applicato** al bilancio di previsione quote vincolate ed accantonate dell'avanzo di amministrazione presunto, per Euro 86.265,92.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di

obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	0,00
Entrata corrente non vincolata	13.500,00
Entrata in conto capitale - viabilità e infrastrutture stradali	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	13.500,00

Per quanto riguarda la parte corrente il Fondo Pluriennale Vincolato in parte corrente deriva da trattamento accessorio personale, non si rileva fpv in parte capitale.

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

La proiezione nel triennio, distinta tra parte corrente e capitale è la seguente:

FPV - Entrata		2020	2021	2022
	corrente	13.500,00	13.500,00	13.500,00
	c/capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE		13.500,00	13.500,00	13.500,00
FPV - Spesa		2020	2021	2022
	corrente	13.500,00	13.500,00	13.500,00
	c/capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE		13.500,00	13.500,00	13.500,00

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per Euro 0,00.

L'ente **si dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	389.095,25
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	741.153,74
2	Trasferimenti correnti	1.196.266,75
3	Entrate extratributarie	1.242.925,51
4	Entrate in conto capitale	7.659.506,96
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	523.208,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.201.219,12
	TOTALE TITOLI	12.564.280,08
	TOTALE GENERALE ENTRATE	12.953.375,33

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	2.845.786,03
2	Spese in conto capitale	8.220.740,23
3	Spese per incremento attività finanziarie	156,57
4	Rmborso di prestiti	10.460,06
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	423.208,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.204.246,91
	TOTALE TITOLI	12.704.597,80
	SALDO DI CASSA	248.777,53

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	389.095,25
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	192.253,74	548.900,00	741.153,74	741.153,74
<i>Trasferimenti correnti</i>	323.159,75	873.107,00	1.196.266,75	1.196.266,75
<i>Entrate extratributarie</i>	409.530,52	833.585,00	1.243.115,52	1.242.925,51
<i>Entrate in conto capitale</i>	2.934.170,96	4.725.336,00	7.659.506,96	7.659.506,96
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	123.208,00	400.000,00	523.208,00	523.208,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	24.219,12	1.177.000,00	1.201.219,12	1.201.219,12
TOTALE TITOLI	4.006.542,09	8.557.928,00	12.564.470,09	12.564.280,08
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.006.542,09	8.557.928,00	12.564.470,09	12.953.375,33

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
<i>Spese Correnti</i>	578.774,33	2.350.127,89	2.928.902,22	2.845.786,03
<i>Spese In Conto Capitale</i>	3.495.404,23	4.725.336,00	8.220.740,23	8.220.740,23
<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	156,57	-	156,57	156,57
<i>Rimborso Di Prestiti</i>	5.230,03	5.230,03	10.460,06	10.460,06
<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	23.208,00	400.000,00	423.208,00	423.208,00
<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	27.246,91	1.177.000,00	1.204.246,91	1.204.246,91
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.130.020,07	8.657.693,92	12.787.713,99	12.704.597,80
SALDO DI CASSA				248.777,53

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		389.095,25			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		13.500,00	13.500,00	13.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.255.592,00	2.222.095,00	2.240.195,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.350.127,89	2.230.364,97	2.248.464,97
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			13.500,00	13.500,00	13.500,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			69.616,19	77.707,28	102.871,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		5.230,03	5.230,03	5.230,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-86.265,92	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		86.265,92	---	---
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I+L+M	0,00	0,00	0,00

L'importo di Euro 5.230,03 di entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge sono relative alla quota capitale di rimborso prestito PAT (vedasi sezione indebitamento).

Non sussistono entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo.

Il pareggio di bilancio è stato ottenuto con applicazione di avanzo per Euro 86.265,92.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate e le seguenti spese non ricorrenti:

ENTRATE non ripetitive	2020	2021	2022
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (imup)	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo II Trasferimenti correnti (da enti locali)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Titolo III Entrate extratributarie	98.210,00	98.210,00	98.210,00
Titolo IV Entrate in conto capitale	1.638.711,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	1.748.921,00	155.210,00	155.210,00

SPESE non ripetitive	2020	2021	2022
Titolo I Spese correnti	475.494,00	434.949,87	428.994,00
Titolo II Spese in conto capitale	1.867.336,00	0,00	0,00
Titolo III Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	5.230,03	5.230,03	5.230,03
TOTALE	2.348.060,03	440.179,90	434.224,03

Risulta un ammontare di entrate non ricorrenti previste nel triennio inferiore al totale delle spese non ricorrenti stanziato in sede previsionale. Si evidenzia conseguentemente che la differenza è finanziata con entrate ordinarie previste nel bilancio 2020-2022.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, le principali e seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.
- per quanto riguarda i seguenti contenuti della nota integrativa di cui all'art. 11 c. 5 del D.Lgs. n. 118/2011 la stessa rinvia a quanto specificato nel Documento Unico di Programmazione 2020-2022 Sezione strategica – Organismi partecipati e modalità di erogazione dei servizi e Sezione Operativa – Programmazione dei lavori pubblici:
 - lett. d) elenco degli interventi programmati per spese di investimento;
 - lett. h) elenco degli organismi strumentali;
 - lett. i) elenco delle partecipazioni possedute con indicazione della relativa quota percentuale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 agosto 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 213 del 13.09.2018, è stato approvato un modello di Dup semplificato per i Comuni sotto i 5000 abitanti. Tale documento individua, in coerenza con il quadro normativo di

riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP che la Giunta Comunale aveva approvato con delibera n. 145 del 02.10.2019 l'organo di revisione ha espresso parere positivo in data 02.10.2019 attestando la sua coerenza e la completezza con le linee programmatiche di mandato.

Si rileva che la Giunta propone all'approvazione il bilancio di previsione 2020-2022 ed il DUP 2020-2022, configurandosi, questo, come il DUP definitivo, non avendo provveduto all'approvazione e alla presentazione al consiglio della nota di aggiornamento al DUP per gli esercizi 2020-2022, entro il 15 novembre 2019.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui alla L.P. 36/1993, risultano allegati al D.U.P. 2020-2022 e redatti secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta Provinciale n.1061 di data 17/05/2002 e ss.mm. e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 (si rinvia al DUP).

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022.

Il programma triennale, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Nel DUP 2020-2022 è riportata la programmazione triennale di fabbisogno di personale predisposta sia sulla base della legislazione nazionale (D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.), che provinciale (L.P. 29.12.2017, n. 18) vigente.

Si rileva che nel DUP è stata introdotta la possibilità di assunzione di una figura di categoria C livello base come assistente amministrativo a 18 ore da affiancare all'ufficio Anagrafe presenta a 18 ore settimanali.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

Nel DUP 2020 - 2022 sono illustrate e valorizzate le operazioni di acquisizione, alienazione e permuta di immobili, nonché le acquisizioni derivanti da convenzioni urbanistiche ed operazioni a titolo gratuito previste per il prossimo triennio. Si rileva che il comune **non prevede** al momento nessuna alienazione di beni.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno **“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”**, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Il collegio rileva il rispetto dell'equilibrio di finanza pubblica come riportato nei prospetti sottostanti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		389.095,25			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		13.500,00	13.500,00	13.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.255.592,00	2.222.095,00	2.240.195,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.350.127,89	2.230.364,97	2.248.464,97
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			13.500,00	13.500,00	13.500,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			69.616,19	77.707,28	102.871,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		5.230,03	5.230,03	5.230,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-86.265,92	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		86.265,92	---	---
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.725.336,00	215.000,00	215.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.725.336,00	215.000,00	215.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Per quanto riguarda le entrate tributarie iscritte nel bilancio di previsione 2020 - 2022 si evidenziano le seguenti tipologie e importi:

titolo	Descrizione	2020	2021	2022
	CAP 15 - I.M.U.P. da attività di accertamento	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	CAP 20 - Imposta comunale sulla pubblicità	1.300,00	1.300,00	1.300,00
	CAP 40 - Diritti sulle pubbliche affissioni	1.600,00	1.600,00	1.600,00
	CAP 10- IM.I.S	530.000,00	530.000,00	530.000,00
	CAP 11 - IM.I.S. da attività di accertamento	10.000,00	5.000,00	5.000,00
	CAP 35 - Quota parte cinque per mille IRPEF	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE		548.900,00	543.900,00	543.900,00

La principale entrata è rappresentata dal tributo relativo al gettito IMIS (Imposta Immobiliare Semplice) istituita a livello provinciale e riscossa in autoliquidazione. L'ente non applica l'addizionale comunale all'IRPEF.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo ed attività di accertamento sono così previste:

Descrizione	2019	2020	2021
IMUP da attività di accertamento	5.000,00	5.000,00	5.000,00
IMIS da attività di accertamento	10.000,00	5.000,00	5.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020 - 2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo. L'FCDE sulla tipologia 101 è pari ad euro 0,00 poiché l'andamento storico registra l'incasso di tutti gli accertamenti emessi.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è pari ad Euro 17.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.mi ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e s.mi, non sono stati applicati alla parte corrente del bilancio proventi da permessi di costruire.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative e le somme derivanti dalle sanzioni del codice della strada ex art. 208 ed ex art. 142 risultano così distinte e vincolate:

RIF.	Missione / Programma	Descrizione	Piano Finanziario	Oggetto	Importo €
Cap 2205	10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.03.02.09.011	Acquisti per la manutenzione ordinaria strade comunali	804,25
Cap 2210	10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.03.01.02.007	Circolazione e segnaletica stradale	500,00
Cap 735	03.01	Servizi di polizia	1.03.01.02.000	Acquisto di beni	1.000,00
TOTALE €					2.404,25

Nel bilancio di previsione 2020-2022 i proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada di cui al 4° comma dell'art. 208 ammontano ad euro 2.500,00, al netto della quota del "Fondo crediti di dubbia esigibilità derivante da entrate per sanzioni del codice della strada" ammontante ad Euro 95,75 tali entrate ammontano ad Euro 2.404,25.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018, come da delibera di Giunta Comunale nr. 18 di data 24.02.2020 *"Destinazione proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada esercizio finanziario 2020."*

La quota vincolata è destinata integralmente al titolo 1 di spesa corrente.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Canoni di locazione	29.300,00	29.000,00	29.000,00
TOTALE ENTRATE	29.000,00	29.000,00	29.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00	0,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione 2019	Previsione 2019	copertura
Asilo nido	170.000,00	192.550,00	88,28%
Mense scolastiche	55.000,00	65.600,00	83,84%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00

Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	225.000,00	258.150,00	87,16%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza esclusivamente delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Anno	FCDE
2019	0,00
2020	0,00
2021	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, si tratta di riscossioni tramite rid per cui il comune non ha sospesi.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

GC	17	24.02.2020	Servizio di Fognatura Comunale. Tariffe applicabili dal 1° gennaio 2020. Utenze civili ed utenze produttive.
GC	16	24.02.2020	Servizio acquedotto comunale. Tariffe applicabili dal 1° gennaio 2020.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124, decreto fiscale recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, tra gli emendamenti presentati propone di disgiungere il termine di approvazione delle tariffe TARI da quello di approvazione del bilancio comunale alla luce della recentissima emanazione della prima direttiva ARERA sui costi del servizio rifiuti, in base alla quale dovranno essere formulati e riformulati i piani finanziari relativi al 2020, al fine di assicurare ai Comuni un più ordinato processo di deliberazione delle tariffe TARI fissando il termine del 30 aprile di ciascun anno al fine dell'approvazione delle relative tariffe e regolamenti. L'Ente, preso atto del contesto normativo, rinvia a successiva deliberazione l'approvazione del regolamento e delle tariffe 2020 della TARI.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	719.216,88	596.800,00	543.627,87	537.672,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	54.695,00	47.750,00	45.150,00	46.150,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.342.440,42	1.377.261,70	1.339.979,82	1.337.871,47
104	Trasferimenti correnti	120.670,00	125.750,00	115.750,00	115.750,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	4.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.100,67	4.100,00	4.100,00	4.100,00
110	Altre spese correnti	129.029,67	197.466,19	180.757,28	205.921,50
Totale		2.374.152,64	2.350.127,89	2.230.364,97	2.248.464,97

Spese del personale, Spese per incarichi di collaborazione autonoma, Spese per acquisto beni e servizi

Il Protocollo in materia di Finanza locale per il 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consorzio dei Comuni Trentini ha delineato gli obiettivi di riqualificazione della spesa dei comuni nell'ottica di proseguire con l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. A decorrere dal 2020 e fino all'approvazione del rendiconto 2019, ai fini della certificazione del raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento, è avviato un periodo transitorio fino alla data di assunzione della deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa. A tal fine è introdotto il principio guida che stabilisce la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 1015 e 1017 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa (es. IMIS per il Comune di Rabbi). Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

I proventi da oneri di concessione non sono stati oggetto di accantonamento in quanto vengono interamente corrisposti prima del rilascio della concessione edilizia.

Con riferimento alle derivanti dalle sanzioni da codice della strada e dalla violazione dei regolamenti comunali, per i quali negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa per cui non si disponeva della serie storica degli accertamenti di entrata, è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dai servizi responsabili dei rispettivi procedimenti di entrata, sarebbe opportuno dare una maggior illustrazione nella Nota integrativa al bilancio dei dettagli extracontabili forniti.

Il FCDE è determinato applicando il metodo della media semplice degli ultimi 5 esercizi (2014-2018).

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato **accantonando l'intero importo** che deriva dall'applicazione delle norme sul FCDE.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata a seguito dei conteggi effettuati in sede di rendiconto ed opportune valutazioni.

L'Organo di revisione **ha accertato** la regolarità del calcolo del fondo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
1	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	259,50	194,00	455,00
3	100	Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	69.260,94	77.406,28	102.200,00
	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	95,75	107,00	216,50
TOTALE			69.616,19	77.707,28	102.871,50

Fondo di riserva di competenza e Fondo di riserva di cassa

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2019 - Euro 25.000,00 pari allo 0,87% delle spese correnti;
- anno 2020 - Euro 0,00;
- anno 2021 - Euro 0,00;

Tale previsione rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti).

Si rileva che nella PATT non vi è l'obbligo di riservare la metà della quota minima del fondo di riserva alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente **non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa è iscritto a bilancio per euro 12.000,00 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

DESCRIZIONE	2020
TOTALE SPESE FINALI DI CASSA SENZA IL FONDO DI CASSA	11.066.682,83
FONDO DI RISERVA DI CASSA	25.000,00
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,23 %

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto,

rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2020, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868 a decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** ha provveduto nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'art. 50 del D.L. 124/2019 prevede invece la possibilità, limitatamente all'esercizio 2019, a fronte delle difficoltà emerse in sede di riallineamento dei dati nella piattaforma dei crediti commerciali (PCC), di elaborare gli indicatori di ritardo annuale dei pagamenti – tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare - sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente e non mediante piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni.

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 sposta dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC). Tale obbligo, introdotto dalla legge di bilancio per il 2019, riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della stessa legge e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali - PCC (comma 868).

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Pergine Valsugana detiene partecipazioni societarie dirette nelle seguenti società:

Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività svolta
TERME DI RABBI S.R.L.	83,744	GESTIONE STABILIMENTO TERMALE E GRAND HOTEL RABBI
RABBIES ENERGIA S.R.L.	34,486	OFFICINA DI PRODUZIONE DA FONTI RINNOVABILI – ENERGIA IDROELETTRICA
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	0,0068	PRODUZIONE DI SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE E ALLE FINALITA' ISTITUZIONALI IN AMBITO INFORMATICO
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,014	PRODUZIONE DI SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE NELL'AMBITO DELLA RISCOSSIONE E GESTIONE DELLE ENTRATE
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0,00790	GESTIONE, MANUTENZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE FUNZIONALE AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO
FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA S.P.A.	0,01396	GESTIONE IMPIANTI A FUNE E PISTE DA SCI

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI – SOCIETA' COOPERATIVA	0,51	ATTIVITA' DI CONSULENZA, SUPPORTO ORGANIZZAZIONE E RAPPRESENTANZA DELL'ENTE NELL'AMBITO DELLE PROPRIE FINALITA' ISTITUZIONALI
AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	2,0345	A) SERVIZI DI INFORMAZIONE ED ASSISTENZA TURISTICA; B) INIZIATIVE DI MARKETING TURISTICO; C) INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE CULTURALE E STORICO DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO; D) OFFERTA DI SERVI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DELL'OSPITE ALL'INTERNO DELL'AMBITO

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Nel corso del triennio 2020-2022 l'Ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Non si rilevano società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del [C.C.](#) e/o all'art. 2482-ter del C.C.

Il Comune non ha destinato quote finanziate nel bilancio 2019 per la copertura di perdite.

Accantonamento a copertura di perdite

Si rileva che l'Ente non ha ricevuto comunicazione dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2019, per cui non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016. L'organo di revisione ha verificato, quindi, che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Si rammenta che, nell'ambito territoriale locale, ai sensi dell'art. 18 c. 3-bis della L.P. n. 1/2005 e dall'art. 24 c. 4 della L.P. n. 19/2016, e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti nelle norme citate.

La norma provinciale quindi attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, attribuendo carattere facoltativo all'aggiornamento annuale.

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato (con deliberazione di consiglio Comunale n. 44 del 28.09.2017), entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018.

L'Ente ha provveduto con delibera di Consiglio Comunale nr. 46 in data 27.12.2018 (rispettando il termine del 31.12.2018) e successivamente con delibera di Consiglio Comunale nr. 41 di data

20.12.2019, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Si rileva che a far data dal 17.12.2018 si è dato vita, mediante fusione per incorporazione, della società RABBIES ENERGIA 1 S.R.L. con la società RABBIES ENERGIA 2 S.R.L. alla RABBIES ENERGIA S.R.L., costituzione con effetto 01.01.2019.

Garanzie rilasciate

L'Ente in data 05.02.2019 ha rilasciato garanzie a favore dell'organismo partecipato Rabbies Energia S.r.l. si tratta di una fidejussione specifica garanzia nr. 00243203/016 per Euro 717.060,00 e un pegno su quote società garanzia nr. 00243203/009 per Euro 79.996,44, che fino ad ora non hanno comportato nessun onere a carico del Comune. La durata prevista è fino al 31.03.2032, ma l'Ente rileva in nota integrativa che è prevista l'estinzione delle stesse nel 2020.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Si rileva che per quanto attiene il personale per le società Rabbies Energia S.r.l. non si rilevano dipendenti. Per le Terme di Rabbi invece vengono assunti dipendenti stagionali in base a contratti collettivi di categoria, tali contratti vengono pubblicati regolarmente sul sito istituzionale delle Terme. Per quanto attiene le altre spese di funzionamento, si prende atto che in data 26.06.2018 il Comune inviava PEC alle società Rabbies Energia 1 S.r.l. prot. 2718, Rabbies Energia 2 S.r.l. prot. 2719, Terme di Rabbi S.r.l. prot. 2717, ora fuse in Rabbies Energia S.r.l. dove venivano fornite indicazioni per l'adozione di criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quella controllate (verbale G.P. nr. 787 di data 9 maggio 2018).

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.725.336,00	215.000,00	215.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		4.725.336,00 0,00	215.000,00 0,00	215.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

ELENCO FINANZIAMENTI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE 2020-2022 da PIANO OPERE PUBBLICHE

	RISORSE DISPONIBILI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA (TRIENNALE)			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		anno 2020	anno 2021	anno 2022	
1	Entrate aventi destinazione	-			-
2	Entrate aventi				-
	- leggi di settore	3.069.942,00	30.000,00	30.000,00	3.129.942,00
	-Canoni aggiuntivi	76.211,00	40.000,00	40.000,00	156.211,00
	-Fondo investimenti minori	33.409,00	90.000,00	90.000,00	213.409,00
	-Plafond 2011/2015				-
	-Plafond 2016/2020	90.000,00			90.000,00
	- Fondo di Riserva				-
3	Entrate acquisite mediante contrazione				-
4	Stanziamenti di bilancio (avanzo di				-
5	Altro (contributo da Altri enti pubblici e	1.134.774,00			1.134.774,00
TOTALI		4.404.336,00	160.000,00	160.000,00	4.724.336,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'ente **non intende** acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente **non** ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

A decorrere dall'esercizio 2017, per gli enti della Provincia Autonoma di Trento, è eliminato il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'articolo 4-bis comma 3 della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27/12/2010. Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento e i risparmi attesi dall'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011, non avendo in previsione il ricorso a nuovi prestiti.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2), non avendo in previsione il ricorso a nuovi prestiti.

Si rileva che tutti i mutui sono stati estinti entro il 31.12.2015 quindi non vi sono iscrizioni in questo titolo di spesa, non è prevista l'accensione di nuovi prestiti per il finanziamento di opere pubbliche.

La spesa per interessi passivi è prevista in € 1.000,00 per il triennio 2019/2021 e si riferisce unicamente allo stanziamento prudenziale per un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Non sono stanziati interessi per mutui in ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

A seguito dell'accollo dei mutui in essere da parte della PAT avvenuto nel 2015, che ha determinato per l'Ente non un'effettiva estinzione del debito, ma soltanto la surrogazione del soggetto creditore, si rileva che annualmente è stata prevista la restituzione di Euro 5.230,03 riferibili a quota capitale relativa al rimborso del fondo di rotazione PAT, rimborso che decorre dal 2018 e si estingue in quote annuali per n. 10 anni.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 0,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
% su entrate correnti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Ente in data 05.02.2019 ha rilasciato garanzie a favore dell'organismo partecipato Rabbies Energia S.r.l. si tratta di una fidejussione specifica garanzia nr. 00243203/016 per Euro 717.060,00 e un pegno su quote società garanzia nr. 00243203/009 per Euro 79.996,44, che fino ad ora non hanno comportato nessun onere a carico del Comune. La durata prevista è fino al 31.03.2032, ma l'Ente rileva in nota integrativa che è prevista l'estinzione delle stesse nel 2020.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato
- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti: i finanziamenti previsti in sede di programmazione a finanziamento della spesa in conto capitale.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Il Revisore, pertanto, esprime

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Rabbi, lì 2 marzo 2020

